

La musica del Settecento rivoluzionario americano

Relatrice Aloma Bardi

ABSTRACT

Musica americana del '700 e' anche l'uso americano, la nuova vita americana, di musica preesistente, proveniente da oltreoceano. Mentre le colonie accolgono in una nuova ambientazione le tradizioni musicali delle diverse patrie di origine (esemplare il caso della pratica di musica strumentale presso la Comunita' Morava), al tempo stesso le respingono in favore di un nuovo inizio. Si formano le orchestre coloniali, nascono l'editoria musicale e il mercato delle pubblicazioni in fascicolo (sheet music). Sviluppo della musica sacra, puritanesimo e limitazioni imposte all'espressione musicale, si afferma non senza gravi contrasti la musica per il teatro (Ballad-Operas a NY dal 1730) e viene introdotta la raccolta *English Dancing Master* di Henry Playford (fino all'edizione del 1728). Memorie sonore e musicali sono legate alle prime estese ribellioni degli schiavi afroamericani. Salmodia, costituzione dei primi cori e inizio della produzione compositiva di repertorio corale, mentre si allarga la tradizione compositiva-esecutiva di musica domestica americana. Singing masters e compilatori di Tunebooks. I primi libri di istruzione musicale nati dall'esigenza puritana di elevare il canto di chiesa. Artigiani della musica, compilatori e riformatori musicali, verso il costituirsi della figura del musicista americano di professione. Da William Billings a Andrew Law (1748-1821), gli artigiani della musica americana, compositori e compilatori, edificano la figura del musicista di professione e lottano per l'instaurazione del copyright. Billings cantore delle gesta rivoluzionarie e della storia gloriosa di un popolo. Essi si pongono piuttosto in una storia mitica, fatta di viaggi e di civiltà fondate in continuita' con quelle delle patrie di origine. La dimensione epica, mitica, da prima delle origini, cui si ispirano i compositori della rivoluzione. fino ad allora ispirati all'Europa, i compositori americani, per trovare una loro originalita', tornano ad origini favolistiche, che evocano i principii del mondo. Partecipe degli eventi politici e sociali, la musica americana del Settecento e' d'altronde parte attiva della rivoluzione e dell'affrancamento. Legame tra musica e fermenti politici. La rivoluzione musicale e' un'esigenza di affrancamento culturale ed espressivo, ed e' di fatto un ritorno a sistemi musicali primitivi, forse anche secondo istanze amatoriali. His highly personal style and adaptation of the Psalms to a new American setting gave a fundamental contribution to America's musical life, to the creation of the first choral societies, church choirs, and concert programs. But the same "primitive" character and moral strength of his compositions, that made his legendary stature, caused his fall into oblivion by the early 19th century. La lezione esplora la nascita avventurosa e l'affermazione del compositore americano, una figura e un ruolo che non esistevano fino ad allora. Questi riformatori musicali sono compositori, come William Billings (1746-1800), Justin Morgan (1747-1798), Daniel Read (1757-1836; Introduzione del copyright 1781), o compilatori, come Andrew Law (1749-1821), Simeon Jocelin, Lewis Edson, Jr. Dagli inni puritani alle ballate degli immigrati, canti di protesta contro l'autorita' britannica contribuiscono alla musica dell'indipendenza americana. Dalla protesta alla resistenza armata, alla musica della ribellione patriottica.